



*Koordinationsstelle zur Bekämpfung  
der Internet-Kriminalität*

*Le service national de coordination de la  
lutte contre la criminalité sur Internet*

*Il Servizio nazionale di coordinazione per la  
lotta contro la criminalità su Internet*

*The Swiss Coordination Unit for Cybercrime Control*

---

# **Il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet SCOCI**

## **Rapporto annuale 2009**

---

## Indice

<b>1. L'ESSENZIALE IN BREVE</b> .....	<b>3</b>
<b>2. COMUNICAZIONI PERVENUTE</b> .....	<b>4</b>
<b>3. CONTENUTO DELLE COMUNICAZIONI</b> .....	<b>5</b>
<b>4. RICERCHE ATTIVE (MONITORING)</b> .....	<b>8</b>
<b>5. CASI SOSPETTI TRASMESSI ALLE AUTORITÀ</b> .....	<b>9</b>
<b>6. RICONTRI DEI CANTONI</b> .....	<b>11</b>
<b>7. PREVENZIONE</b> .....	<b>11</b>
<b>8. INCHIESTA MASCHERATA</b> .....	<b>11</b>
<b>9. INTERVENTI POLITICI A LIVELLO FEDERALE</b> .....	<b>12</b>
<b>10. PRESENZA NEI MASS MEDIA, ATTIVITÀ DIDATTICA E CONFERENZE</b> .....	<b>13</b>
10.1 PRESENZA NEI MASS MEDIA .....	13
10.2 ATTIVITÀ DIDATTICA E CONFERENZE.....	13
<b>11. COOPERAZIONI E CONTATTI</b> .....	<b>13</b>
11.1. COLLABORAZIONE CON I PROVIDER NELL'AMBITO DEL CHILD SEXUAL ABUSE ANTI-DISTRIBUTION FILTER .....	13
11.2 COLLABORAZIONE CON ALTRI SERVIZI DELLA CONFEDERAZIONE.....	14
11.3 RIUNIONI DI LAVORO E SCAMBI DI ESPERIENZE CON I CANTONI .....	14
11.4 COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE .....	14
<b>12. GLOSSARIO</b> .....	<b>15</b>
<b>13. TENDENZE NEL 2009 E PROSPETTIVE PER IL 2010</b> .....	<b>16</b>

## 1. L'essenziale in breve

- Il settimo anno di rapporto di SCOCI è contraddistinto da un nuovo aumento delle segnalazioni pervenute dalla popolazione. SCOCI ha eseguito un importante lavoro di smistamento trattando oltre 7500 comunicazioni e ha consolidato il proprio ruolo di centro nazionale di contatto in materia di criminalità su Internet.
- Le segnalazioni inviate dalla popolazione hanno riguardato soprattutto la pornografia dura (17,8 %) e siti pornografici sprovvisti di un controllo dell'età (14,9 %). Durante l'anno in esame è rimasto costantemente elevato il numero di comunicazioni concernenti spam (19,5 %), mentre è stato registrato un aumento considerevole nel settore delle truffe (+ 86 %). Sono aumentate soprattutto le truffe legate alla locazione fittizia di appartamenti, come pure diverse varianti di truffe dell'anticipo, eseguite mediante piccoli annunci online.
- Nel 2009 è stata avviata la cooperazione con l'organizzazione italiana Telefono Arcobaleno, dalla quale sono scaturite indicazioni in merito a oltre 7300 URL. Questi indirizzi, ospitati da provider svizzeri (file hosting service), rimandano a contenuti pedopornografici. Grazie alla stretta cooperazione con le società coinvolte è stato possibile cancellare i contenuti penalmente rilevanti.
- Il numero costantemente elevato di richieste che SCOCI riceve dalla popolazione dimostra che il Servizio è riconosciuto come centro nazionale competente per le questioni riguardanti la criminalità su Internet.
- Nel 2009 è aumentata, rispetto agli anni precedenti, la quantità di casi sospetti scaturiti dalle ricerche eseguite da SCOCI (monitoring e ricerche attive). Di conseguenza è cresciuto anche il numero di casi trasmessi ai Cantoni.
- Dall'analisi dei riscontri forniti dai servizi cantonali di polizia e dalle autorità giudiziarie si evince che i casi trasmessi ai Cantoni si basano su ricerche approfondite. Nella maggior parte dei casi sono state in effetti eseguite perquisizioni domiciliari, durante le quali è stato sequestrato del materiale probatorio. Numerosi processi penali avviati sulla scorta di tali prove si sono conclusi con delle condanne. Nella maggior parte dei casi i giudici hanno pronunciato delle pene pecuniarie sospese condizionalmente unitamente a delle multe.
- Nel 2009 SCOCI è stato trasferito, sempre in seno a fedpol, nella divisione Coordinazione della Polizia giudiziaria federale, dove il 1° gennaio 2010 è stato creato il commissariato I SCOCI.

## 2. Comunicazioni pervenute

Nel 2009 SCOCI ha ricevuto oltre 7500 segnalazioni. Il loro numero è aumentato di quasi il 16 per cento rispetto all'anno precedente (6505 comunicazioni). Non sono stati registrati attacchi massicci con spam paragonabili a quelli dell'anno record 2007.

Grafico 1 Comunicazioni pervenute nel 2009 tramite [www.scoci.ch](http://www.scoci.ch)

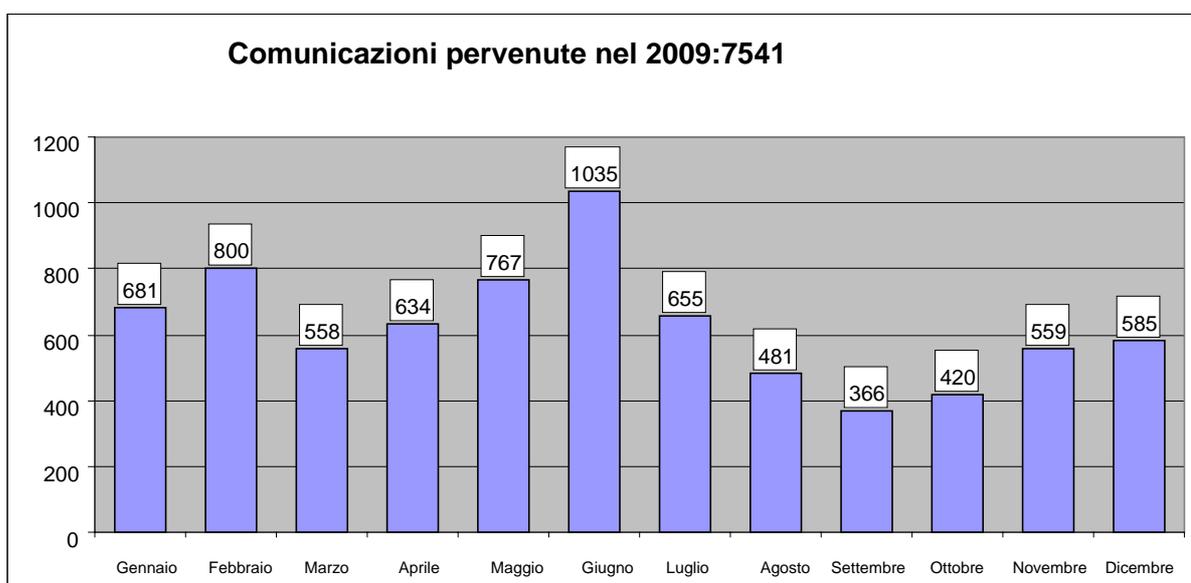
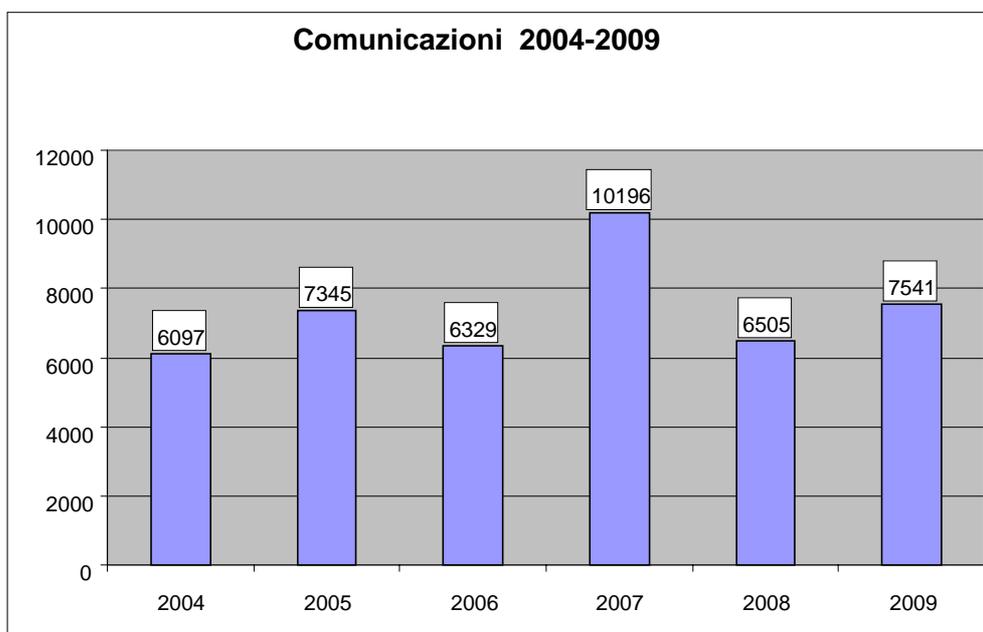


Grafico 2 Numero di comunicazioni pervenute tramite [www.scoci.ch](http://www.scoci.ch), confronto 2004-2009)



### 3. Contenuto delle comunicazioni

Rispetto all'anno precedente sono aumentate, in termini sia assoluti sia percentuali, le segnalazioni riguardanti la pornografia dura (grafici 3 e 4).

La percentuale di comunicazioni inerenti alla pornografia in generale è in costante crescita da quattro anni (grafico 4). Molte di queste segnalazioni concernono siti Internet che mettono a disposizione film pornografici in streaming i quali tuttavia non offrono garanzie sufficienti di protezione dell'infanzia (controllo efficace dell'età).

Durante l'anno in esame è stato inoltre registrato un aumento considerevole (+ 86 %) delle truffe online. Nel 2009 numerosi cittadini svizzeri sono rimasti vittime di questo tipo di truffe, concernenti soprattutto la locazione fittizia di appartamenti, ma anche altre varianti delle truffe dell'anticipo.

La percentuale di segnalazioni di spam si è assestata al livello degli anni precedenti, mentre sono diminuite, come già l'anno prima, le segnalazioni in merito a reati economici (p. es. phishing, grafico 4).

Una parte significativa delle comunicazioni consiste in richieste della popolazione incentrate su Internet, i computer e la sicurezza. A SCOCI preme rispondere in modo competente a tali richieste e gli utenti lo apprezzano molto, anche se ciò è possibile soltanto impiegando notevoli risorse.

**Grafico 3 Sviluppo del numero di comunicazioni nelle categorie di reato segnalate più frequentemente negli ultimi 4 anni**

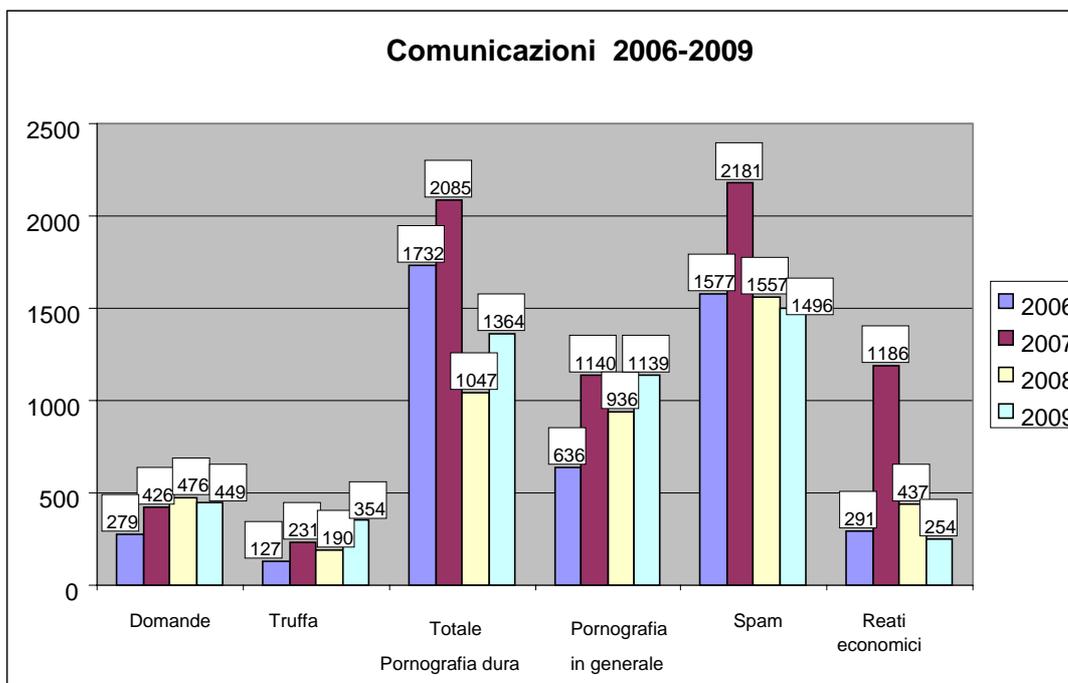
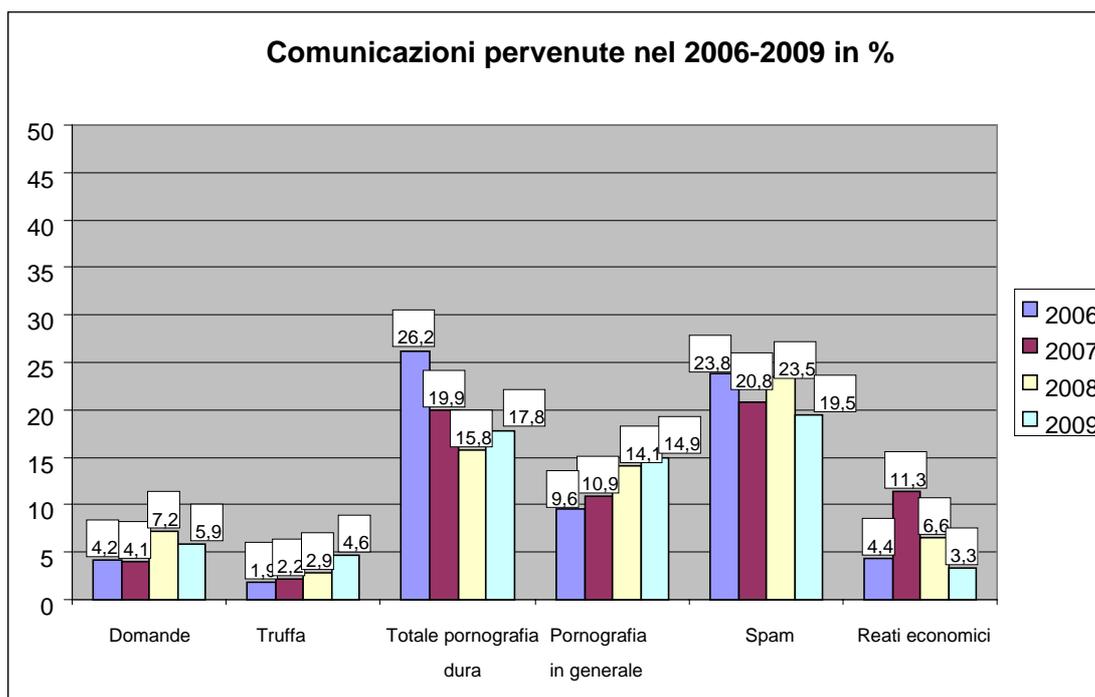


Grafico 4 Percentuale di alcune categorie



Buona parte delle comunicazioni sono trasmesse a SCOCI senza utilizzare il modulo disponibile sul sito Internet. Si tratta, in primo luogo, delle comunicazioni pervenute nel quadro della collaborazione con Telefono Arcobaleno<sup>1</sup>. Nel 2009 Telefono Arcobaleno ha infatti segnalato a SCOCI 7300 link a materiale pedopornografico o siti Internet sospetti. Nella maggior parte dei casi, si è trattato di link a contenuti pedopornografici pubblicati su siti svizzeri di «one click-hosting»<sup>2</sup>.

Telefono Arcobaleno segnala questi link a SCOCI allo scopo di far cancellare il contenuto dei siti. Il 34 per cento dei link segnalati nel 2009 conduceva a materiale illegale (prevalentemente pedopornografico), il 28 per cento non era verificabile perché non si disponeva di una password valida, mentre il 38 per cento è stato ritenuto legale dopo esser stato sottoposto a verifiche.

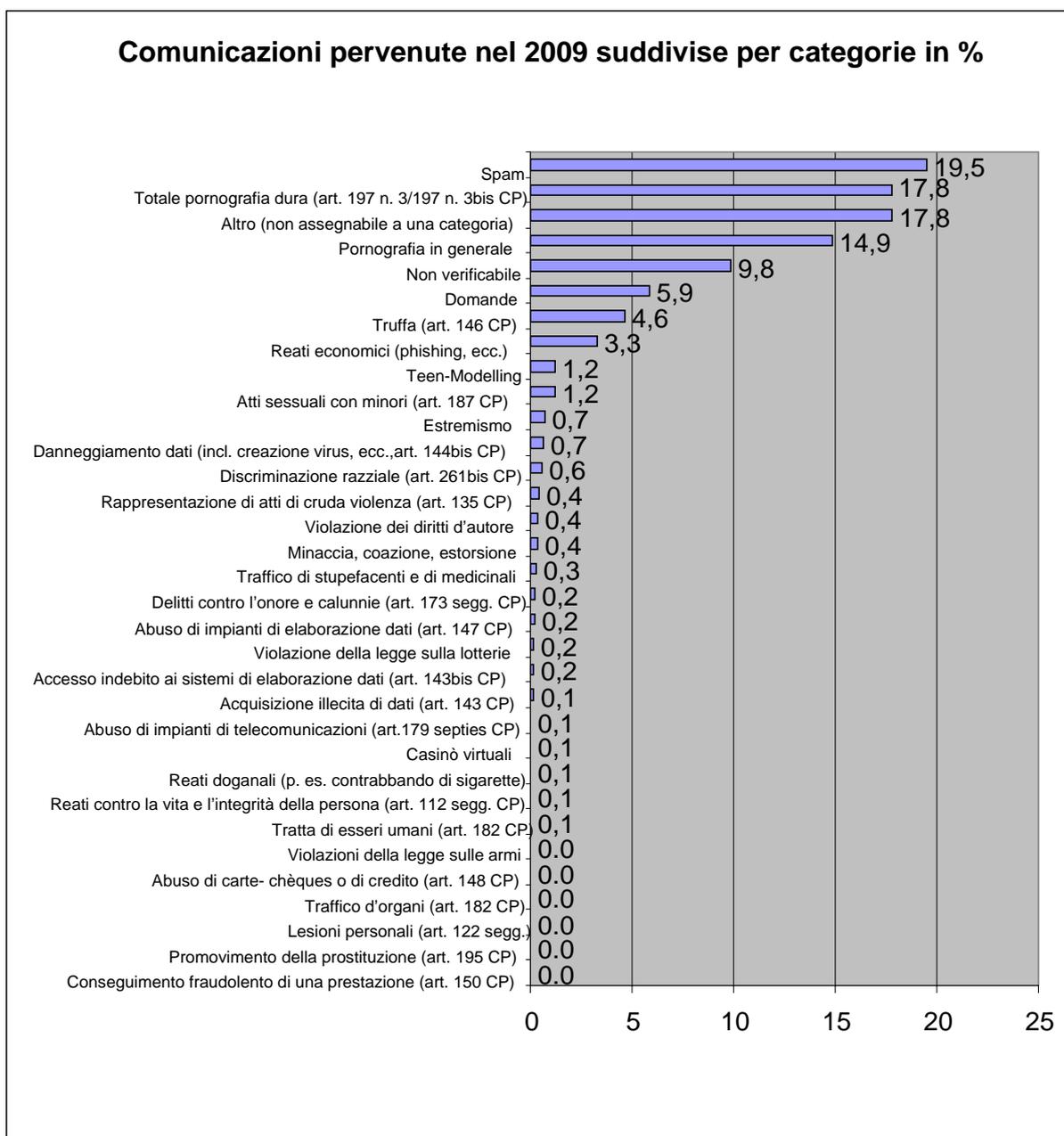
Molte segnalazioni non si possono attribuire a una categoria ben precisa e quindi sono state inserite nella categoria «Altro». Fra le innumerevoli segnalazioni che pervengono a SCOCI ve ne sono anche alcune su temi che non rientrano nella sfera di competenza del Servizio<sup>3</sup>. La categoria «Non verificabile» contiene principalmente le comunicazioni relative ad URL non validi o non più attivi e che non possono pertanto essere visualizzati.

<sup>1</sup> Telefono Arcobaleno è un'organizzazione italiana attiva nel settore della protezione dell'infanzia.

<sup>2</sup> Si tratta di siti che mettono a disposizione degli utenti uno spazio per caricarvi i propri file (soprattutto video e audio). Un semplice URL permette in seguito agli utenti d'accedere a tali file e di scaricarli.

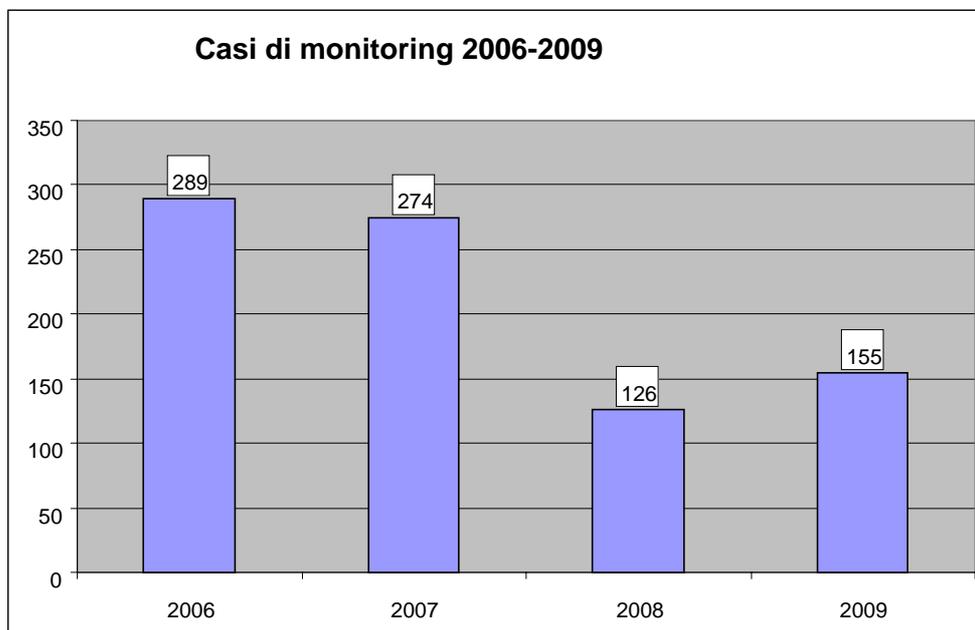
<sup>3</sup> Questa categoria comprende anche le comunicazioni trasmesse in seguito a molestie telefoniche o le segnalazioni formulate in modo vago e quindi difficili da capire.

Grafico 5 Comunicazioni del 2009 suddivise per categorie in %



## 4. Ricerche attive (monitoring)

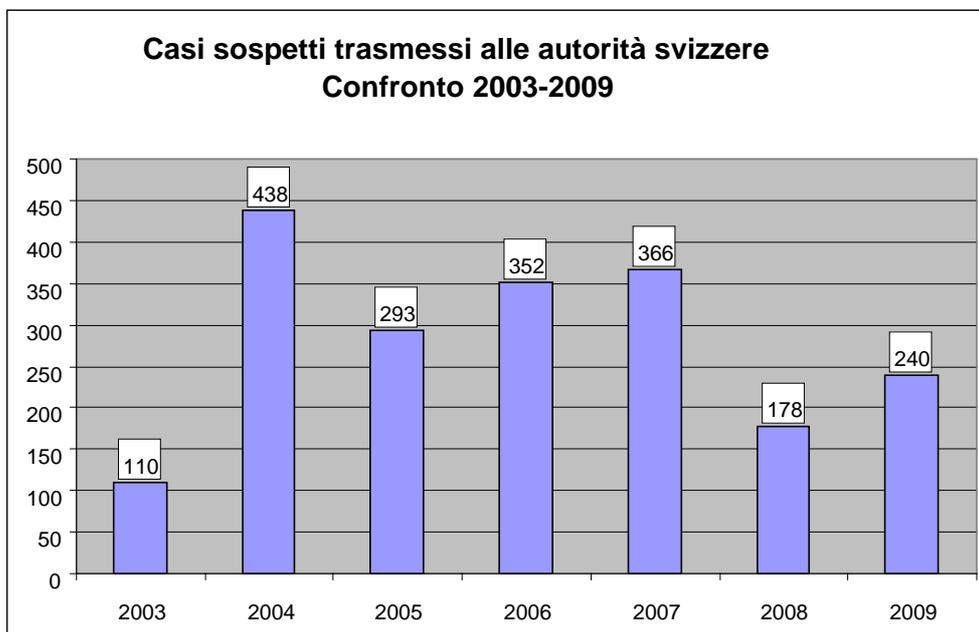
Grafico 6 Casi sospetti scaturiti da ricerche attive di SCOCI



Le segnalazioni comprendono, oltre a quelle effettuate dai cittadini, anche le comunicazioni scaturite dalle ricerche attive (monitoring) di SCOCI. Nel 2009 155 casi sono stati aperti in seguito al monitoraggio e tutti trasmessi alle polizie cantonali. Conformemente al mandato di prestazioni definito dal comitato direttivo, tutti i casi riguardano il sospetto possesso e la presunta diffusione di materiale pedopornografico. Questi casi scaturiscono dal monitoring delle reti peer to peer volto a individuare gli utenti che si scambiano materiale pedopornografico. Il fatto che il numero di casi sospetti sia tornato ad aumentare rispetto all'anno precedente è riconducibile anche allo sviluppo costante di nuovi software utilizzati per monitorare queste reti.

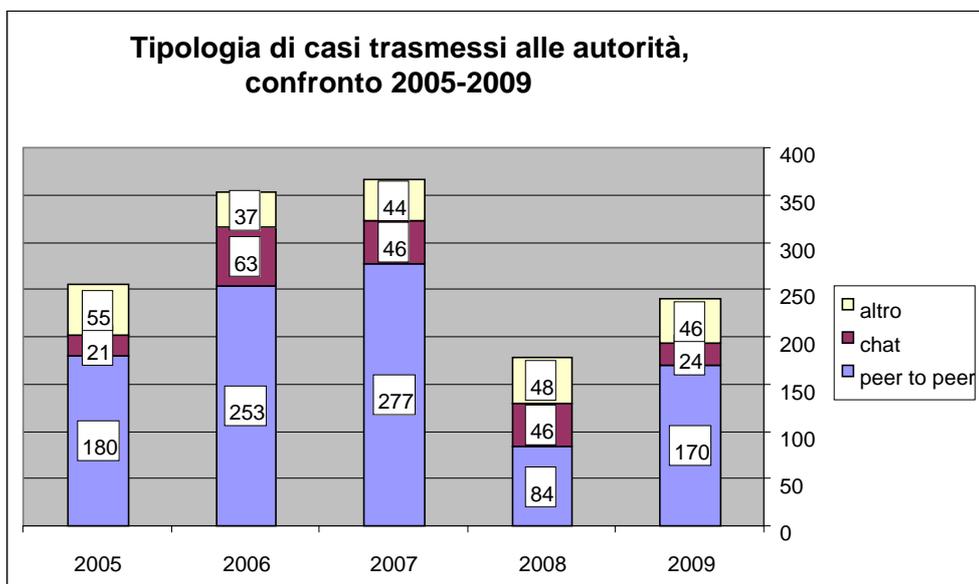
## 5. Casi sospetti trasmessi alle autorità

Grafico 7 Numero di casi sospetti trasmessi



L'anno precedente alle autorità erano stati trasmessi molti meno casi sospetti rispetto all'anno in esame, nel quale sono stati 240 (+ 35 %).

Grafico 8 Numero di casi trasmessi suddivisi per categorie

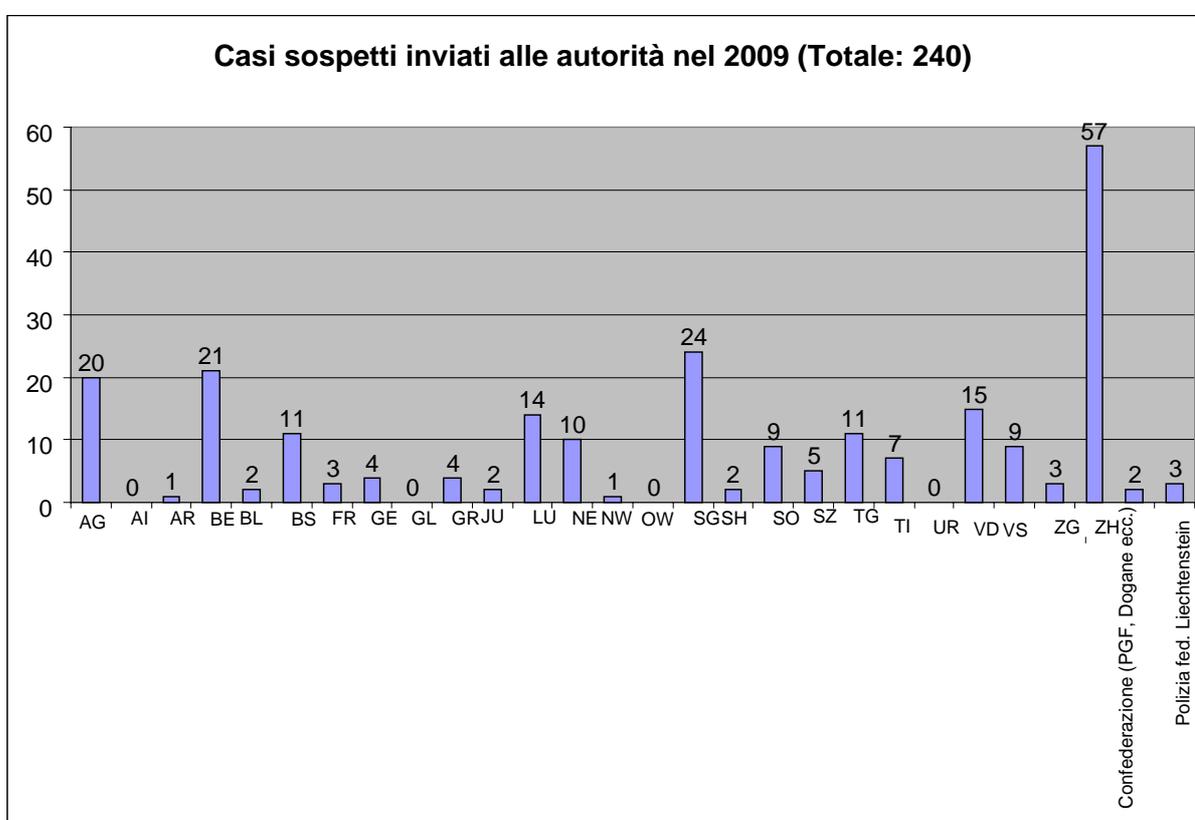


La maggior parte (170) dei casi sospetti trasmessi nel 2009 alle autorità competenti dei Cantoni scaturisce dall'attività di monitoring condotta da SCOCI sulle reti peer to peer. Il vistoso calo del trattamento di casi riguardanti queste reti registrato nel 2008 si spiega in parte con la fase di test necessaria per installare il nuovo software di scanning e monitoring. Durante l'anno in esame il numero di casi concernenti le reti peer to peer (170) è tornato al livello del 2005 (180).

Nella categoria «Chat» sono raggruppati i casi di atti sessuali con fanciulli commessi online. Anche in questa categoria sono stati trasmessi alle autorità meno casi rispetto agli anni precedenti. Questa diminuzione è dovuta anche alla scelta di Swisscom di rinunciare alla gestione dei siti «teentalk» e «kidstalk», oggetto della maggior parte delle segnalazioni pervenute negli scorsi anni a SCOCI in questa categoria.

La categoria «Altro» racchiude tutte le altre segnalazioni trasmesse a SCOCI e successivamente inoltrate alle autorità. Il numero di comunicazioni che fanno parte di questa categoria si è confermato anche nel 2009 sui livelli degli anni precedenti. La categoria comprende soprattutto le comunicazioni relative a siti pornografici sprovvisti di un controllo dell'età efficace che permetta di limitare l'accesso ai soli adulti oppure segnalazioni relative ad altri siti, registrati in Svizzera, con contenuti penalmente rilevanti.

**Grafico 9 Numero di casi trasmessi alle autorità in Svizzera e in Liechtenstein**



Le autorità del Cantone di Zurigo sono di gran lunga i maggiori destinatari dei casi trasmessi da SCOCI. Essi precedono nella graduatoria con un distacco ragguardevole i Cantoni di San Gallo, Berna, Argovia e Vaud.

Sono, invece, 399 gli URL segnalati durante l'anno in esame ai servizi competenti esteri, principalmente in relazione a siti contenenti materiale pedopornografico.

Inoltre sono stati allestiti e trasmessi alle autorità italiane 132 dossier concernenti cittadini italiani. Le informazioni erano state raccolte in occasione di due operazioni condotte nei confronti di cittadini italiani che si scambiavano materiale pedopornografico nelle reti peer to peer. Le operazioni sono state eseguite nel contesto della cooperazione avviata nell'estate del 2008 con l'Italia.

## 6. Riscontri dei Cantoni

SCOCI coopera con le autorità svizzere di perseguimento penale inviando ai Cantoni i casi relativi a sospetti fondati di reati (cfr. capitolo 5) per loro trattamento successivo. Per informarsi sull'insieme delle attività intraprese dai Cantoni, SCOCI chiede loro ragguagli sullo sviluppo dei casi trasmessi, sulle misure adottate dalla polizia e sull'esito dei procedimenti giudiziari.

Di tutti i casi trasmessi dal 2003 da SCOCI alle polizie cantonali e su cui è pervenuto un riscontro, il 90 per cento ha dato luogo a perquisizioni. Nell'82 per cento dei casi, le perquisizioni effettuate dal 2003 sulla scorta di dossier forniti da SCOCI hanno portato al sequestro di materiale illegale. Nell'89 per cento dei casi in cui le autorità giudiziarie dei Cantoni hanno fornito un riscontro a SCOCI, la procedura si è conclusa con una condanna.

## 7. Prevenzione

I cambiamenti nell'organico di SCOCI hanno limitato nel 2009 le possibilità d'impegnarsi nel settore della prevenzione come inizialmente auspicato.

Nonostante la scarsità di personale SCOCI ha tuttavia partecipato ad alcuni progetti di prevenzione. Il Servizio ha ad esempio contribuito, insieme al commissariato Pedofilia / pornografia, alla creazione del gruppo di lavoro «Kindsmisbrauch» (abusi sui fanciulli) al quale partecipano organizzazioni non governative, i Cantoni e la Prevenzione svizzera della criminalità.

Un altro progetto avviato da SCOCI nel 2009 riguarda la cooperazione con la polizia cantonale zurighese. La collaborazione consiste nell'individuare i possibili risultati dell'applicazione del nuovo Codice di procedura penale in termini di protezione dell'infanzia. Il nuovo codice comporta peraltro delle modifiche concernenti le misure e le procedure che vengono adottate dalla Confederazione e dai Cantoni. Tali modifiche richiederanno maggiori sforzi in materia di coordinamento.

Sempre a causa delle risorse limitate, nel 2009 SCOCI è stato costretto a ridurre il lavoro di prevenzione svolto nell'ambito di conferenze organizzate da corpi insegnanti, di riunioni delle associazioni dei genitori o di organizzazioni per la protezione dell'infanzia.

## 8. Inchiesta mascherata

Da agosto 2009, i collaboratori responsabili del monitoring hanno lo statuto di agenti infiltrati ai sensi della legge federale sull'inchiesta mascherata (LFIM). Pertanto possono eseguire inchieste mascherate su Internet e nelle chat. Vista la brevità del periodo in cui è stato finora possibile maturare esperienze, sarebbe prematuro soffermarsi sui dettagli o sui risultati di queste indagini. Tuttavia i collaboratori di SCOCI beneficiano indubbiamente di nuove possibilità per indagare su attività illegali in Internet, soprattutto in merito ad atti sessuali con fanciulli (art. 187 CP).

## 9. Interventi politici a livello federale

Durante l'anno in esame sono stati presentati i seguenti interventi parlamentari:

### **Pedofilia**

- Iniziativa Rickli: Registro dei criminali pedofili, sessuomani e violenti
- Interpellanza Freysinger: Per una Svizzera che protegge efficacemente i minori
- Mozione Rickli: Punire più severamente la violenza sessuale nei confronti dei bambini al di sotto dei 12 anni
- Domanda Rickli: Pedofilia. Comunicazione alle autorità e alle forze di polizia (Pédophilie. Information des autorités et de la police)

### **Rappresentazioni violente / videogiochi violenti**

- Iniziativa cantonale TI: Revisione dell'articolo 135 del CP (Rappresentazione di atti di cruda violenza)
- Iniziativa cantonale SG: Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti
- Interpellanza Flückiger-Bäni: Videogiochi violenti. Misure del Consiglio federale
- Mozione Allemann: Divieto per i videogiochi violenti
- Mozione Amherd: Rappresentazioni violente: maggiore protezione dei giovani
- Postulato Schmid-Federer: Pericolosità di Internet e dei giochi in rete

### **Altri interventi**

- Interpellanza Fehr: Domande su Internet
- Interpellanza Rickli: Switch. Abuso della posizione di monopolio e concorrenza ai provider privati
- Interpellanza Schlüer: Sicurezza in Internet
- Mozione Darbellay: Ratifica della Convenzione sulla cybercriminalità
- Mozione Fehr: Osservatorio di Internet
- Postulato Fehr: Rapporto "Internet in Svizzera"
- Postulato Rennwald: Votazioni ed elezioni. Attenzione alla frode
- Domanda Büchler: Sorveglianza dello jihadismo su Internet (Surveillance des agissements djihadistes sur Internet)
- Domanda Schmid-Federer: Tasto di emergenza su Internet (Bouton d'appel d'urgence Internet)

## **10. Presenza nei mass media, attività didattica e conferenze**

### **10.1 Presenza nei mass media**

Come negli ultimi anni, SCOCI ha ottenuto un'eco mediatica generalmente molto positiva. Numerosi articoli di stampa e alcuni servizi radiotelevisivi hanno riferito in merito all'attività di SCOCI che, dal canto suo, ha avuto la possibilità di prendere posizione su diversi temi inerenti al proprio lavoro.

### **10.2 Attività didattica e conferenze**

Nel 2009 i collaboratori di SCOCI hanno partecipato a numerose conferenze, riunioni internazionali e corsi:

#### **In Svizzera:**

- Giornata svizzera degli inquirenti IT
- Giornata di formazione per i giudici istruttori del Cantone di Friburgo e per i loro collaboratori giuridici

#### **All'estero:**

- RIPE NCC roundtable meeting & Law Enforcement Session, Amsterdam
- Octopus Interface, Strasburgo
- T-CY (Cybercrime Convention Committee), Strasburgo
- E-crime Congress, Londra
- Conférence du Haut-Rhin sur la cybercriminalité, Strasburgo
- Journées de l'Association francophone des spécialistes de l'investigation numérique, Parigi
- Fight to the cybercrime and pedopornography, UNICRI, Siracusa, Italia
- Team Cymru Conference « The Underground Economy », Interpol, Lione
- European Financial Coalition Law Enforcement Meeting, Londra, Venezia
- FI-ISAC-Meeting, Berna

## **11. Cooperazioni e contatti**

### **11.1. Collaborazione con i provider nell'ambito del Child Sexual Abuse Anti-Distribution Filter**

Dal 2007 è in funzione il cosiddetto Child Sexual Abuse Anti-Distribution Filter, usato per bloccare siti Internet di matrice notoriamente pedopornografica.

## **11.2 Collaborazione con altri servizi della Confederazione**

Il trasferimento in seno alla Polizia giudiziaria federale (cfr. punto 13.2) ha consentito a SCOCI di rafforzare la collaborazione con gli altri commissariati della divisione. soprattutto con il commissariato Pedofilia / pornografia, ad esempio organizzando regolarmente riunioni congiunte e scambiando costantemente informazioni sulla pedopornografia. Proseguirà inoltre la stretta collaborazione con la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI), con cui vengono trattate le problematiche legate al phishing e a reati analoghi. Durante l'anno in esame SCOCI ha infine collaborato anche con l'ambito direzionale Assistenza giudiziaria internazionale dell'Ufficio federale di giustizia e con l'Ufficio federale delle comunicazioni.

## **11.3 Riunioni di lavoro e scambi di esperienze con i Cantoni**

Durante l'anno in esame, i membri di SCOCI hanno incontrato i rappresentanti di diversi corpi cantonali di polizia nonché vari giudici istruttori cantonali. Vi è stato anche un incontro con la Landespolizei (LAPO) del Principato del Liechtenstein nel quadro dello scambio annuale di esperienze.

## **11.4 Collaborazione internazionale**

SCOCI ha partecipato nel 2009 a diversi gruppi di lavoro internazionali, tra cui l'European Guidelines of the Computer Forensics dell'International Information Systems Forensics Association (IISFA) o l'On line paedophilia, nothing virtual about it dell'United Nations Crime and Justice Research (UNICRI). SCOCI ha inoltre potuto allacciare o consolidare i contatti con i servizi di numerosi Paesi che svolgono compiti analoghi, ad esempio con il servizio omologo irlandese, che ha autorizzato una visita ai propri servizi di comunicazione di contenuti illegali SCOCI è stato invitato anche in Italia grazie soprattutto ai contatti con il Telefono Arcobaleno, un'organizzazione di aiuto all'infanzia (cfr. cap. 3) che SCOCI ha invitato per una visita.

## 12. Glossario

<b>Adult check</b>	Sistema per limitare l'accesso a un sito web esclusivamente agli utenti maggiorenni.
<b>Chat</b>	Comunicazione elettronica in tempo reale, solitamente via Internet.
<b>Cloud Computing</b>	Utilizzo della memoria, delle capacità di calcolo dei computer e di server sparsi in tutto il mondo, connessi tra loro attraverso una rete (Internet). Le applicazioni e i dati, non si trovano più sul computer locale, ma in una cosiddetta nuvola (cloud) composta da un numero determinato di server distanti fra loro ma interconnessi grazie a dei collegamenti a banda larga di eccellente qualità, indispensabile per la fluidità del sistema.
<b>One-click hosting</b>	Servizi web che offrono agli utenti spazio per salvare i propri file (soprattutto video o audio). Inoltre, viene fornito un URL semplice che permette d'accedere ai file per poterli scaricare.
<b>Peer to peer</b>	Modello di rete informatica per lo scambio di file tra utenti e con terze persone (peer).
<b>Phishing</b>	Metodo utilizzato per ottenere in modo fraudolento i dati personali dell'utente (password, nome utente ecc.), soprattutto imitando nella grafica e nel contenuto siti Internet autentici.
<b>Pornografia dura</b>	Rappresentazione di atti sessuali con fanciulli (pedofilia, pedopornografia), animali, escrementi umani o atti violenti.
<b>Proxy</b>	Un proxy è un server che funge da tramite tra un client (l'utente) e un server (il sito web che s'intende consultare).
<b>Redirect service</b>	Un redirect service permette di beneficiare di un URL «semplificato» per accedere a un contenuto (URL più semplice da ricordare o comunque più breve rispetto a quello del contenuto verso cui si viene deviati).
<b>Spam</b>	Invio di enormi quantità di e-mail indesiderate per fini pubblicitari, e talvolta anche per installare malware sul computer dell'ignaro destinatario.
<b>Streaming</b>	Modalità di trasmissione di dati audio e video. Questi ultimi vengono trasmessi in flusso continuo, senza bisogno di scaricare per intero i contenuti (permettendo dunque la lettura del contenuto «in diretta»)
<b>URL</b>	(Uniform Resource Locator) sequenza di caratteri utilizzata per indirizzare gli utenti alle risorse del web (indirizzo web).

## 13. Tendenze nel 2009 e prospettive per il 2010

Anche nel 2009 Internet è stato teatro di molteplici attività criminali che spaziano dalle truffe semplici o in grande stile alla pedofilia. Gli autori di questi reati sono capaci di adattarsi a nuove situazioni e di modificare costantemente il loro modo di operare. Per quanto concerne le truffe, il 2009 è stato l'anno dei piccoli annunci su appartamenti fittizi pubblicati su Internet e delle truffe relative ad aste online.

Lo stesso discorso vale per i social network, al cui sviluppo capillare fa da contraltare l'uso smisurato che i criminali ne fanno per le proprie attività (tentativi di truffa, furto dell'identità o diffusione di virus). Per giunta, il fatto che i social network riscuotano un grande successo tra i giovani rende queste piattaforme appetibili per i «predatori sessuali» alla ricerca di potenziali vittime.

Se finora il materiale pedopornografico veniva scambiato prevalentemente nelle reti peer to peer, i file audio e video di questo tipo sono ormai registrati anche sui servizi di «one-click hosting» da dove vengono scaricati. Un altro problema sempre più importante è costituito dai gruppi ristretti di utenti difficilmente accessibili. Oltre a nuovi metodi di comunicazione e a piattaforme virtuali di scambio, i criminali hanno oggi a disposizione sempre maggiori possibilità di connettersi a Internet, grazie ad apparecchiature senza fili sempre più sofisticate, alle reti aperte e all'Internet mobile che offrono nuove possibilità per utilizzare Internet in forma anonima.

Le nuove risorse tecnologiche per accedere a Internet e per penetrare in altre reti mediante un proxy, ossia un'interfaccia fra reti di comunicazione, offrono possibilità illimitate per navigare in modo anonimo su Internet. Una delle novità più recenti del mondo virtuale, il «cloud computing», permette di evitare di dover installare e salvare i file e i programmi sui computer del singolo utente mettendoli invece a disposizione in una rete decentralizzata di computer collegati fra loro. Ai sistemi si accede tramite una rete, ad esempio via Internet. Le difficoltà d'indagare nei confronti degli autori di reati compiuti per mezzo di Internet e soprattutto di raccogliere le prove crescono di pari passo con il perfezionamento delle risorse tecnologiche dei criminali.

Gli sviluppi tecnologici di Internet e, di conseguenza, i cambiamenti dei modi di operare degli autori di reati costringono SCOCI a sviluppare costantemente i propri metodi e strumenti di lavoro per adeguarli alle nuove circostanze. SCOCI è così riuscito a procurarsi l'accesso ad altre reti in cui vengono scambiati contenuti illegali.

Dato che la criminalità su Internet non si ferma ai confini nazionali occorre rafforzare la collaborazione con i partner a livello internazionale. Per questa ragione nel 2010 la Svizzera intende ratificare la Convenzione sulla cibercriminalità.

È necessario rafforzare ulteriormente il ruolo di SCOCI quale organo di prevenzione della criminalità informatica. Svolgendo attività di prevenzione SCOCI può contribuire a sensibilizzare gli utenti di Internet, a valutare i rischi e quindi a limitare il più possibile i reati compiuti su Internet e le loro conseguenze. In effetti, la prevenzione interessa tutti i settori. SCOCI funge anche da servizio di consulenza e da partner quando si tratta di prevenire gli attacchi informatici, di analizzare le nuove minacce del mondo virtuale e di fornire informazioni al pubblico.

Le tendenze rilevate negli scorsi anni nell'ambito della criminalità informatica si sono confermate nel 2009 e proseguiranno anche nel 2010. L'importanza di combattere i reati perpetrati con l'ausilio di reti elettroniche è confermata dal fatto che la lotta contro la cybercriminalità è stata indicata come uno degli obiettivi annuali del Dipartimento federale di giustizia e polizia.